



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 31 6 LUGLIO 2014 XIV Domenica Tempo Ord. (Anno "A")



1ª LETTURA ZACCARIA (9,9-10)

2ª LETTURA ROMANI (8,9.11-13)

VANGELO di MATTEO (11,25-30)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Miti e umili di cuore sulle orme di Gesù Cristo».

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



«Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli».

Riflessione

* È il cosiddetto «piccolo Inno di giubilo» di Gesù, il Magnificat di Gesù. Il Magnificat di Gesù (come quello di sua madre Maria) è tutto tessuto di allusioni bibliche: si ispira agli appelli della Sapienza divina, che si leggono nei libri dei Proverbi (8-9), del Siracide (51,1-30), della Sapienza (6-9) e di Daniele (7,13-14): Dio si compiace di rivelare i segreti del Regno dei cieli, queste cose, ai piccoli e agli umili.

* Non si esplorano i misteri del Regno di Dio spremendo le proprie meningi né a colpi di schede perforate, ma con il cuore e a forza di amore. Chi si svuota di sé, si riempie di Dio; chi è pieno di sé, è vuoto di Dio. L'azione di Dio ha sempre una costante nella storia: innalza gli umili e deprime gli orgogliosi. Gesù ha una giaculatoria, che è un grido di gioia al Padre: Sì, Padre, perché così è piaciuto a te.

* Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare: ecco il ruolo del Figlio nella conoscenza del Padre. Il Padre è un donare totale; il Figlio è un ricevere totale. Quando Dio conosce l'uomo, lo compenetra totalmente con il suo Spirito Santo e lo abbraccia quasi in un amoroso chinarsi su di lui. Conoscere e amare sono tutt'uno. Ma il Figlio non possiede questa conoscenza solo per sé; la deve comunicare. Sua missione è rivelare il Regno di Dio. Il Figlio partecipa a noi ciò che ha ricevuto. Attraverso la sua mediazione, ci è possibile entrare in comunione con Dio.

* Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Gesù lancia il suo «manifesto di Povero a tutti i poveri del mondo»: «venite a me». Ciò che scandalizza i sapienti è questa rivelazione di un Salvatore che mostra la sua potenza nella debolezza. Gesù si definisce un maestro di mitezza, di non-violenza, di umiltà interiore nei pensieri, nel cuore. Offre un senso alla vita umiliata degli affaticati e degli oppressi da una giungla di prescrizioni e di impegni e compiti impossibili da osservare. Promette conforto alle anime, promette pace, poiché il suo giogo, cioè la sua dottrina, il suo insegnamento, le sue parole, il suo carico, i suoi comandi, sono leggeri e dolci, idonei a costruire una città terrestre più fraterna e a costruire il Regno di Dio.

Don Carlo De Ambrogio

Nel mese di Luglio e Agosto fino alla 2ª domenica di Settembre (compreso) le Messe domenicali saranno alle ore 08.00 e 10.00

La Parrocchia intende regalare a don Filippo, la casula per la celebrazione della Messa: offerte e contributi vengono raccolti presso il Circolo parrocchiale oppure depositate nell'apposita cassetta in chiesa.

**Sabato 5 Luglio 2014
alle ore 16.30
incontro del C.V.S.**

Il cucchiaino

Una vecchietta serena, sul letto d'ospedale, parlava con il parroco che era venuto a visitarla.

"Il Signore mi ha donato una vita bellissima. Sono pronta a partire".

"Lo so" mormorò il parroco.

"C'è una cosa che desidero. Quando mi seppelliranno voglio avere un cucchiaino in mano".



"Un cucchiaino?". Il buon parroco si mostrò autenticamente sorpreso.

"Perché vuoi essere sepolta con un cucchiaino in mano?".

"Mi è sempre piaciuto partecipare ai pranzi e alla cene delle feste in Parrocchia. Quando arrivavo al mio posto, guardavo subito se c'era il cucchiaino vicino al piatto. Sa che cosa voleva dire?

Che alla fine sarebbero arrivati il dolce o il gelato".

"E allora?".

"Significava che il meglio arrivava alla fine!" E proprio questo che voglio dire al mio funerale.

Quando passeranno vicino alla mia bara si chiederanno: Perché quel cucchiaino? Voglio che lei risponda che io ho il cucchiaino...

"perché sta arrivando il meglio".

(Bruno Ferrero)

PARROCCHIA DI S. EGIDIO – CESENA

CAMPO FAMIGLIE ESTATE 2014

Dal 24 al 31 Agosto 2014

Villaggio Dolomitico di Piani di Luzza

Forni Avoltri (UD) – Sappada (BL) m.1100

s.l.m. ITALIA

Costo: Adulti € 40 al giorno



Bambini 0 - 3 anni (non compiuti): gratis

Bambini 3 - 12 anni (non compiuti): € 25 al giorno.

Pre-iscrizioni: entro il 30 Giugno

Sono compresi:

Pensione completa con ristorazione self service

Pulizia quotidiana del bagno

n° 2 cambi di asciugamani

Non sono compresi:

Servizio al tavolo

Rifacimento letto

Per iscrizioni ed info: Matteo Amadori 328 8754270;
matteo.amadori@libero.it

Ci sono ancora posti disponibili, chi fosse interessato a partecipare al campo famiglie è pregato di contattare entro il 30 giugno Matteo Amadori

